



## LA PESCATORA

*THE FISHERGIRL* by Lucia Lorè

*(Italy, 2021)*



*DRAMA - ITALIAN - 15' - 2:35,1 - COLOR - STEREO*

written and directed by **LUCIA LORÈ**

cast **LUCIA LORE'**, **MARIA CELESTE CASCIARO**, **GIUSEPPE PAIANO**, **DANIELE**

**DURANTE**, **PIERGIORGIO MARTENA**, **MAGDALENA LAZZARI**, **DENNIS LUIGI MARINO**

producer **LAURA CATALAN** for **8 PRODUCTION**

cinematography **VALERIA SCHIFEO**

editing **MARCO GERNONE**

scenography **EGLE CALÒ**

costumes **ANGELA TOMASICCHIO**

sound supervisor **VINCENZO SANTO**

make-up artist **LAURA CACCIAPAGLIA**

a **SIBERIA DISTRIBUTION**





PRESENTA

PRODOTTO DA  
LAURA CATALANO

# LA PESCATORA

SCRITTO E DIRETTO DA  
LUCIA LORE

CON **LUCIA LORE GIUSEPPE PAIANO**  
**MARIA CELESTE CASCIARO**  
**PIERGIORGIO MARTENA DANIELE DURANTE**  
**MAGDALENA LAZZARI DENNIS NARINO**

SCENEGGIATURA **LUCIA LORE** DIRETTRICE DELLA FOTOGRAFIA **VALERIA SCHIFEO**  
MONTAGGIO **MARCO GERNONE** MUSICHE **SERENA GANCI** SCENOGRAFIA **EGLE CALO**  
COSTUMI **ANGELA TOMASICCHIO** SUONO **VINCENZO SANTO**  
ORGANIZZATORE GENERALE **SILVIO GIANNINI** AMMINISTRAZIONE **MORGANTI & PARTNERS SRL**  
CONTRATTI E COORDINAZIONE **NICOLA PAPAGNO** AIUTO REGISTA **NAIKE SILIPO**  
ISPEITORE DI PRODUZIONE **ANTONIO PEDONE** COORDINATRICE DI PRODUZIONE **DENITZA STEFANOVA**  
TRASCRIZIONI DIALOGHI **ANDREA POGGIOLI** TRADUZIONE DIALOGHI **SONIA VALENTINI**  
CONSULENZA SICUREZZA SUL LAVORO **LUCIA PEZZUTO** CONSULENZA WORKFLOW - POST-PRODUZIONE **ELIA BEI**  
REGIA DI **LUCIA LORE**

© 8 PRODUCTION SRL - PRODUTTORE AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE  
(LEGGE 22 APRILE 1941, N. 633 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)

CON IL SOSTEGNO DELLA DG CINEMA E AUDIOVISIVO - BANDO "NON VIOLENZA: LO SCHIAFFO PIU' FORTE 2019"



DAMUS



### SHORT SYNOPSIS

*A Family of fisherman. A seaside town in the South of Apulia. A girl's choice.*

### SINOSSI BREVE

Una famiglia di pescatori. Un piccolo paese di mare nel sud della Puglia. La scelta di una bambina.

### LONG SYNOPSIS

*In a family in a small community of fishermen, a woman fights while recovering her childhood's memories. A struggle for self-determination, for breaking the chains society placed on her and finally becoming the first Fishergirl in a world of fishermen.*

### SINOSSI LUNGA

*Nella famiglia di una piccola comunità di pescatori si svolge il dramma di una donna che lotta recuperando i suoi ricordi d'infanzia. Una lotta per l'autodeterminazione, per rompere quelle gabbie imposte dalla società e riuscire a divenire la prima Pescatora in un mondo di pescatori.*



## DIRECTOR'S STATEMENT

*At the beginning of the story, I was looking for a female point of view that would also tell us about a whole generation, that of women in their thirties. I wanted to talk about a limbo in a limbo, about life suspension experienced by women seeking both personal and professional identity.*

*I've thought that this situation, already difficult in itself, would be harder and multi-faceted in a complex socio-cultural context such as Porto Cesareo, a small seaside village in southern Apulia, where a woman can only be a mother, a wife or a fishmonger. So, in this stereotyped framework with no real possibility of choice for women, I imagined the character of LEA, a girl who knows since she was a child what she wants to become: a fishergirl.*

*I did lots of research so as to understand the lifestyle, the rituals, the practices and the places of fishermen. So, in a few weeks I already sketched out a pretty nuanced story, but I never expected to find out that a real fisherwoman, Laura Ferrari, did exist in Porto Cesareo and she was in her thirties no less. At this point human life becomes material for cinema, and acquires emotional and experiential complexity showing the human fatigue of gestures. I wanted to talk about the challenges, desires, passions and determination of the people I've met.*



*An ancient art like fishing handed down only through its male word: Fisherman. The desire to explore this millennial art through the body of a woman who has enjoyed it since her childhood and chose it as her profession despite the challenges of being the only fishergirl in the small village*





*of Porto Cesareo. Fishing, in its rituality and repetition of the gestures, seems to merge with the space creating the place of being.*

*Fishergirl is a reflection about the infinite point of views that we may and should have in an ideal society where both women and men are free to be. Something exists only if we have a name for it, and naming it creates a possible imaginary, a reality that doesn't exist yet, but that through this film I want to tell. The Fishergirl is actually a coming- of- age story that aims to reflect on conditions still suffered by women and not overcome at all, especially in a small village in southern Apulia. At the same time, the film deals with the brave and fierce struggle of the new generations, especially girls, the way we have to fight, the possibility in its idea and imaginary, gender equality.*

### **NOTE DI REGIA**

All'inizio cercavo una storia che oltre ad avere un punto di partenza femminile, parlasse anche di una generazione, quella delle donne trentenni. Raccontare un limbo nel limbo, ovvero la sospensione della realtà dovuta alla ricerca della propria identità sia in quanto persona sia in quanto donna/professionista nel mondo del lavoro.

Ho immaginato che questa dinamica, già di per sé difficile, potesse incontrare maggiori ostacoli e quindi maggiori possibili evoluzioni, in un contesto socio-culturale già complesso: un piccolo paesino di mare situato nel sud della Puglia - Porto Cesareo – dove l'unica realtà possibile per una donna è quella di moglie, madre o pescivendola. In questa rete stereotipata e priva di possibilità per le donne ho immaginato il personaggio di LEA, una ragazzina che sin da piccola è consapevole di voler diventare una Pescatora di professione.



Ho iniziato molteplici ricerche consapevoli che la scrittura necessitasse uno studio inerente alla vita, i riti, le pratiche e i luoghi dei pescatori. Nel corso di poche settimane avevo già lo scheletro di una potenziale storia ricca di sfumature. Non mi aspettavo però d'imbattermi nella scoperta, ancora più alta delle mie aspettative, dell'esistenza reale e concreta a Porto Cesareo di una donna pescatora di professione, oltretutto trentenne: Laura Ferrari. La vita, a questo punto, diventa materiale per il cinema acquistando una complessità emotiva, esperienziale e di umana fatica dei gesti. Ciò che ho incontrato è stata un'umanità da raccontare in tutta la sua caparbia, difficoltà, desiderio, passione.



Un mestiere antico come la pesca, tramandato esclusivamente attraverso l'accezione maschile di Pescatore. Il desiderio di indagare quest'arte millenaria nel corpo e con il corpo di una donna che lo pratica dalla sua infanzia e che lo ha scelto come mestiere nonostante tutte le difficoltà di essere l'unica pescatora del piccolo paesino di Porto Cesareo. La pesca, nella sua ritualità e reiterazione del gesto, sembra fondersi in un spazio che diviene il luogo stesso dell'essere.

La Pescatora è una riflessione sulle infinite possibilità di sguardo che possiamo e dobbiamo avere in una società ideale in cui regni la libertà di essere per le donne e per gli uomini. Esiste solo ciò che nominiamo, ed è ciò che nominiamo che crea un immaginario possibile, una realtà che ancora non esiste e che, con questo film, vogliamo raccontare.



La Pescatora è a tutti gli effetti un romanzo di formazione coming of age all'interno di un genere d'autore che vuole a tutti i costi portare a riflettere su una condizione che spesso si pensa sia superata ma che invece continua ad esistere in molte realtà e su molti livelli, specialmente in un piccolo paese nel sud della Puglia. Allo stesso tempo racconta una lotta implacabile e coraggiosa volta a passare alle nuove generazioni, soprattutto di bambine, gli strumenti per combattere, l'idea e l'immaginario della possibilità, dell'uguaglianza di genere.

#### **DIRECTOR'S BIOGRAPHY**

*Lucia Lorè graduated in Cultural Heritage at University of Salento and studied Filmmaking at Link Campus University in Rome. Her first work as screenplayer IMMAGINARE T won many awards, such as Special mention at Turin Festival (Lavori in Corto) and was on display at the Peltz Gallery of London, at CCCB of Barcelona and at the LABS Contemporary art Gallery of Bologna for all 2018. She wrote the short doc La Pescatora (The Fishergirl) which has been selected at the European Cinema Festival and at Salina Doc. Festival. She wrote and directed the music video Eroi reviewed by Rolling Stone Italy, and her work Women was a finalist in the Bodytelling Contest launched by Maison Marie Claire Italy.*



#### **BIOGRAFIA DEL REGISTA**

Lucia Lorè si Laurea in Beni Culturali presso l'Università del Salento e studia Filmmaking presso la Link Campus University di Roma. La sua Opera Prima da Sceneggiatrice IMMAGINARE T vince vari premi, tra cui una Menzione speciale al Festival di Torino (Lavori in Corto) e rimane in esposizione alla Peltz Gallery di Londra, al CCCB di Barcellona e al LABS Gallery Arte Contemporanea di Bologna per tutto il 2018. Scrive lo short doc *La Pescatora* selezionato al Festival del Cinema Europeo e al



Salina Doc. Festival. Scrive e dirige *Eroi* videoclip musicale recensito da Rolling Stone Italy, e *Women* finalista per la Maison Marie Claire Italia nel Contest Bodytelling.





*“I’m not a mermaid:  
I am a fishergirl”*

*“Non sono una Sirenetta:  
sono una Pescatora”*



[www.siberiadistribution.com](http://www.siberiadistribution.com)

[siberiafestival@gmail.com](mailto:siberiafestival@gmail.com)

